

La statistica**Rapine in calo
L'anno scorso
nessun episodio**

BOLZANO In Trentino Alto Adige solo due rapine nel 2015, in linea con quanto registrato nel 2014. Nessun colpo allo sportello a Bolzano. È questa la fotografia che emerge dai dati di Ossif, il Centro di ricerca **Abi** in materia di sicurezza, dai quali risulta anche un calo del fenomeno a livello nazionale: complessivamente le rapine allo sportello sono passate da 587 del 2014 a 536 del 2015 (-8,7%). La diminuzione conferma il trend positivo registrato dal 2007 ad oggi (-82%).





Nel 2015, sui numeri elaborati da Ossif, rispetto all'anno precedente, sono passate da 59 a 70

Aumentano le rapine in banca nel Lazio

IL REPORT

Calano dell' 8,7% le rapine in banca in un anno, passando dalle 587 del 2014 alle 536 del 2015, ma non nel Lazio. La diminuzione conferma il trend positivo già registrato negli ultimi anni: dal 2007 ad oggi, infatti, il calo delle rapine in banca è stato pari all'82% (da 2.972 a 536). In calo anche il cosiddetto indice di rischio - cioè il numero di rapine ogni 100 sportelli - che è passato da 1,9 del 2014 a 1,8 del 2015. Questi i principali risultati dell'indagine condotta da Ossif, il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza, presentati al convegno Banche e Sicurezza 2016. Nel 2015, le rapine sono dimi-

nuite in: Abruzzo (-59,1%, da 22 a 9), Campania (-15,8%, da 38 a 32), Emilia Romagna (-2,9%, da 70 a 68), Friuli Venezia Giulia (-60%, da 5 a 2), Liguria (-53,8%, da 26 a 12), Lombardia (-20,2%, da 94 a 75), Molise (-100%, da 3 a 0), Piemonte (-34,8%, da 46 a 30), Sicilia (-10,3%, da 87 a 78). Nessun colpo in banca in Valle d'Aosta. Invariate le rapine in: Sardegna (solo 3) e Trentino Alto Adige (solo 2). Aumenti si sono invece verificati in: Basilicata (con 6 rapine da 3), Calabria (con 8 rapine da 5), Lazio (con 70 rapine da 59), Marche (con 17 rapine da 15), Puglia (con 31 rapine da 29), Toscana (con 56 rapine da 49), Umbria (con 9 rapine da 6) e Veneto (con 28 rapine da 25). ●



La ricerca dell'Abi Aumentano le rapine in Basilicata

CALANO dell'8,7% le rapine in banca in un anno, passando dalle 587 del 2014 alle 536 del 2015. La diminuzione conferma il trend positivo già registrato negli ultimi anni: dal 2007 ad oggi, infatti, il calo delle rapine in banca è stato pari all'82% (da 2.972 a 536). Ma la diminuzione non riguarda l'intero territorio nazionale. Le rapine sono aumentate infatti nel Lazio, Toscana e Basilicata. Questi i risultati dell'indagine condotta da Ossif, il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza, presentati al convegno Banche e Sicurezza 2016. In Basilicata (6 rapine da 3) l'aumento è stato alto in percentuale ma il dato numerico resta basso se si considera la cifra in termini assoluti.

Il segretario generale della First-Cisl Basilicata, Gennarino Macchia, si dichiara «per niente sorpreso» dai dati lucani in controtendenza rispetto all'andamento nazionale. «I dati confermano ciò che a livello di percezione era già chiaro e che la First Cisl ha più volte denunciato negli ultimi anni: la Basilicata è da anni meta di un vero e proprio turismo predatorio ad opera di bande criminali provenienti dalle regioni vicine».



INDAGINE OSSIF: SONO STATE 32 NEL 2015 CONTRO LE 38 DEL 2014: DECISIVI GLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA**Banche: Abi, in Campania rapine in calo del 15,8%**

NAPOLI. Diminuiscono le rapine in banca in Campania. Nel infatti, sono stati 32 i colpi allo sportello effettuati nella regione contro i 38 del 2014, con un calo del 15,8%. È questa la fotografia che emerge dai dati di Ossif, il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza, dai quali risulta anche un calo del fenomeno a livello nazionale: complessivamente, infatti, le rapine allo sportello sono passate da 587 del 2014 a 536 del 2015 (-8,7%). La diminuzione conferma il trend positivo registrato dal 2007 ad oggi (-82%). Cala anche il cosiddetto indice di rischio - cioè il numero di rapine ogni 100 sportelli - che è passato da 1,9 del 2014 a 1,8 del 2015 a livello nazionale e da 2,5 a 2,2 in Campania. L'indagine Ossif è stata presentata al convegno Banche e Sicurezza, la due giorni che fa il punto sulle nuove strategie e sulle misure più innovative per prevenire le rapine allo sportello, anche grazie alla sempre più stretta collaborazione con le forze dell'ordine. Le banche italiane investono ogni anno circa 700 milioni di euro per rendere le proprie filiali sempre più protette e sicure. E adottano misure di protezione sempre più moderne e formando i propri dipendenti anche attraverso un'apposita Guida.



Speciale SICUREZZA

Polizia, 7 milioni di chiamate Lo scorso anno 15mila arresti

Oltre sette milioni di chiamate in un anno, quasi 20mila al giorno, 810 l'ora; quasi quattro milioni di persone controllate, 15mila arrestati e 78mila denunciati: sono i numeri del 113 relativi al 2015, resi noti in occasione del 164esimo anniversario della fondazione della Polizia. Quanto alla criminalità organizzata, nel corso dell'anno scorso le squadre mobili e gli uomini del Servizio centrale operativo (Sco) hanno arrestato complessivamente 563 persone per associazione di tipo mafioso o reati connessi mentre i latitanti catturati sono stati 48, di cui uno inserito nell'elenco di massima pericolosità ed uno nell'elenco dei 100 più pericolosi. Ammonta invece a circa 200 milioni il valore dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità. Per quanto riguarda il terrorismo, nel 2015 sono stati arrestati 40 soggetti, di cui 37 collegati agli ambienti dell'estremismo islamico, mentre le espulsioni sono state 66: 40 estremisti sono stati allontanati con provvedimento del ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato, 19 per ordine del prefetto e 7 per disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono inoltre stati vigilati 20.372 obiettivi sensibili. Grande impegno ha poi richiesto l'ordine pubblico, che è stato garantito nel 2015 in oltre 10.500 manifestazioni, 4mila delle quali su temi politici e 3.800 a carattere sindacale. In occasione di 491 manifestazioni si sono verificati problemi per l'ordine pubblico, con 157 persone arrestate e 3.405 denunciate.

L'INDAGINE



Rapine in banca: le statistiche

Calano del 8,7% le rapine in banca in un anno, passando dalle 587 del 2014 alle 536 del 2015. La diminuzione conferma il trend positivo già registrato negli ultimi anni: dal 2007 ad oggi, infatti, il calo delle rapine in banca è stato pari all'82% (da 2.972 a 536). Ma la diminuzione non riguarda l'intero territorio nazionale. Le rapine sono au-

mentate infatti nel Lazio, Toscana e Basilicata. Questi i risultati dell'indagine condotta da Ossif, il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza, presentati al convegno Banche e Sicurezza 2016. In calo anche il cosiddetto indice di rischio (cioè il numero di rapine ogni 100 sportelli) che è passato da 1,9 del 2014 a 1,8 del 2015.



Il rapporto dell'Abi 'incorona' la nostra regione la più sicura d'Italia

Rapine in banca, il Molise ancora un'isola felice: nel 2015 nessun istituto nel mirino dei malviventi

CAMPOBASSO. In Molise nessuna rapina in banca nel 2015 (-100% rispetto alle 3 registrate nel 2014). La regione si conferma la più sicura insieme alla Valle d'Aosta. Un primato finalmente positivo per la nostra regione fotografato dai dati dell'Ossif, il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza. Dai dati raccolti risulta anche un calo del fenomeno a livello nazionale: complessivamente le rapine allo sportello sono passate da 587 del 2014 a 536 del 2015 (-8,7%). Cala anche il cosiddetto indice di rischio - cioè il numero di rapine ogni 100 sportelli - che è passato a livello nazionale da 1,9 del 2014 a 1,8 del 2015. L'indagine Ossif è stata presentata qualche gior-

no fa al convegno Banche e Sicurezza, la due giorni che fa il punto sulle

le nuove strategie e sulle misure più innovative per prevenire le rapine allo sportello. Grazie alla sempre più stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine il 31 maggio Abi e la Prefettura di Campobasso rinnovano il Protocollo d'intesa per rafforzare la collaborazione, attraverso dialogo e scambio di informazioni. Una sinergia che intensifica le misure di sicurezza, già incrementate negli ultimi anni dalle banche italiane investono ogni anno circa 700 milioni di euro per rendere le proprie filiali sempre più protette. Adottando misure di protezione sempre più moderne ed efficaci e formando i propri dipendenti anche attraverso un'apposita Guida antirapina che recepisce i suggerimenti delle Forze dell'Ordine. La nuova edizione della Guida, ultimata proprio in queste settimane, è stata presentata durante i lavori del convegno.

